

Spett.le COMUNE DI BIBBIANO

Piazza Damiano Chiesa n. 2

42021 Bibbiano (RE)

Spett.le **ARPAE**

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia

Emilia-Romagna

OGGETTO: INTEGRAZIONI e CHIARIMENTI in merito alla Richiesta di integrazioni pervenutaci tramite pec del 30.03.2023, di Procedimento Unico ai sensi art.53 comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della sede produttiva della ditta LAPI PLAST S.R.L. in località Barco di Bibbiano.

Siamo a fornire risposte alle vostre richieste di integrazioni ultime (a seguito delle integrazioni fornite in data 14.03.2023), nello specifico:

1. *non è riportata una esplicita risposta alla richiesta n. 1 con analisi specifica della questione posta, di particolare rilevanza in quanto formulata al fine di escludere la necessità di effettuare una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'ampliamento in progetto, che nel caso dovrebbe essere ricompresa nel Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 in esame.*

Pertanto, considerata la categoria progettuale di cui all'allegato B della LR 4/2018: Industria della gomma e delle materie plastiche - B. 2. 42) Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate, corrispondente alla categoria 6.a di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006, si chiede di:

- *chiarire espressamente se l'attività in esame rientra o meno nella sopracitata categoria;*

RISPOSTA:

Come descritto negli elaborati forniti ad integrazione il 14.03.2023, si è già provveduto a specificare le quantità prodotte annue e la non assoggettabilità dal procedimento di VIA; in particolare:

- nel documento **50a AUA 2023**:

- al punto 4.3 Attività svolte: viene fatta una breve descrizione del ciclo produttivo “progettazione, termoformatura di materiali plastici e finitura meccanica ed assemblaggio per realizzare prodotti per vari segmenti industriali” e riportato il cod. Ateco dell’attività 222 “fabbricazione di articoli in materie plastiche”
- al punto 4.3.1 Produzioni: viene riportata la quantità di 4.300 t/anno, quindi ampiamente inferiore alla soglia di 25.000 dimezzata!

- Nel documento **50m AUA_Scheda C**: nella premessa a pag. 1 viene precisato che “la capacità di fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri sarà inferiore alle 12.500 t/anno, previste dalla L.R. 4/2018, allegato B, lettera B.2.42) e dal DM 30 marzo 2015, pertanto la Ditta è esclusa dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.” E nelle pagine successive sono esplicitate tutte le quantità in base al ciclo produttivo.

- Nel documento **13. VAS**: a pag. 45 “Materiali e Rifiuti pressioni e azioni” viene nuovamente sottolineata la produzione annua di elastomeri e l’esclusione dalla procedura di VIA, ripreso anche a pag. 46 “Sistema Antropico”, ripreso anche nel capitolo “documento di sintesi non tecnica” a pag. 54.

2. non è stata fornita piena risposta alla richiesta n. 8 in virtù della quale occorre anche specificare con quali sistemi o materiali sarà garantita la non permeabilità del fondo dell'invaso di laminazione previsto dal progetto (argille o altro).

RISOSTA:

Come descritto negli elaborati forniti ad integrazione il 14.03.2023, si è già provveduto a specificare quali materiali saranno utilizzati per il fondo dell'invaso di laminazione, in particolare:

- Nel documento **13. VAS** al punto C a pag. 31 Caratteristiche idrogeologiche e idrauliche: “La relazione geologica allegata al progetto ha evidenziato la presenza della falda ad oltre 15 metri dal piano campagna e fino a 3 metri dal piano campagna si è riscontrata la presenza di litotipi prevalentemente argillosi, quindi con probabilità nulla di infiltrazione nel sottosuolo. Le analisi di III livello condotte hanno dimostrato l'assenza di rischio di liquefazione dei terreni
- Nel documento **13. VAS** a pag. 41 nel capitolo “Acqua Azioni”: “con fondo circa 1 metro superiore alla quota di scorrimento del cavo ricettore su terreni argillosi impermeabili riscontrabili fino a circa -10 metri dal piano campagna, ricavata ad hoc nell'area verde di proprietà prima dell'immissione nella Fossa di Barco. Il dimensionamento è stato effettuato seguendo le indicazioni del Consorzio di Bonifica. La prima falda acquifera è riscontrabile ad oltre 20 metri dal piano campagna”
- Nel documento **27. RELAZIONE IDRAULICA**, al capitolo 4.6 a pag. 19 viene specificato che “Il bacino è ricavato per modellazione di terreno attualmente agricolo su suoli prevalentemente argillosi fino ad almeno 3 metri di profondità dal piano campagna con la prima falda ad oltre 15 metri di profondità”.

Cavriago il 07/04/2023

geom. Bucci Mauro